



ASPETTANDO LA FINE

Se Maggie potesse parlare cosa direbbe?

Lei parla di un enorme buco nero sbocciato nel cielo, dello sconvolgimento di un mondo in attesa, mentre i colori si abbassano impercettibilmente di tono. Sa quanto sia comodo cadere addormentati in quelle ore e sognare il potere e il dominio dell'Uomo così lontani, così sfumati. Raccogliersi in se stessi è facile. Nel frattempo il futuro si affaccia alla porta: nuove e più strane forme premono per entrare; anche i contorni fremono e si sdoppiano come a tentare un decollo, seguendo strani impulsi.

E poi rimangono solo le tracce, lo strascico del tempo che scorreva da quelle parti.

La materia torturata, il silenzio, quello non manca e forse Maggie sogna altrove, forse Maggie lo sa.

Materia, materia, materia torturata strappata ai contesti abituali, derubata all'esistenza.

Immagini apparentemente uguali che scorrono veloci, come per scandire un tempo ormai arrivato, un preambolo di un tempo diverso che non nega se stesso, accettandosi proprio perché reale.

Inaugurazione: domenica 17 aprile ore 18:30

via M. D'Azeglio 2, 48121, Ravenna

Aperta al pubblico dal 17 al 30 aprile 2011

Dal lunedì alla domenica

Orari: 9.30-12.30; 16.00-18.30

juliano1684@hotmail.com
mirko_dadich@yahoo.it